



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	12
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	10
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (BES)	26
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	49
15 % su popolazione scolastica	323
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI



	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI



	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono				X		



SCUOLA MONTESSORI COMO

Nido - Casa dei Bambini - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado paritarie

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella nostra scuola, grazie ad una continua collaborazione e confronto, ci impegneremo a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, impiegando al meglio le risorse umane e strutturali a nostra disposizione.

Tra le finalità educative verrà posto l'accento su:

- Intercultura: per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua e della cultura italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere: per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti, come canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione: per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ai bambini BES, H e DSA.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività si predisporranno protocolli di accoglienza, secondo le linee guida delle ultime note ministeriali, per tutti gli alunni BES e in particolare:

- Alunni con disabilità (legge 104/1992): saranno accolti a scuola organizzando le attività didattiche attraverso il supporto dei docenti di sostegno, degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e di tutto il team docente. La scuola ha il compito di redigere il PEI e ad ogni inizio ciclo il PDF. Nella loro redazione è importante il coinvolgimento attivo delle famiglie e del team di specialisti esterni, in accordo alla visione biopsicosociale dell'ICF.
- Alunni DSA (legge 170/2010): verrà redatto il PDP per monitorare nel corso dell'anno scolastico le attività proposte. Il PDP, in accordo con le ultime normative, verrà aggiornato ogni anno e nella sua predisposizione sarà fondamentale il coinvolgimento delle famiglie e delle equipe che seguono l'alunno.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012, C.M. n.8 del 06/03/2013): se in possesso della documentazione clinica si procederà alla redazione di un PDP. Qualora la certificazione clinica non sia stata presentata il consiglio di classe o il team docenti, deciderà se adottare o meno un PDP. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche-didattiche.
- Alunni BES (D.M. 27/12/2012, C.M. n. 8/2013, C.M. n. 2563/2013): la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi potranno essere di carattere transitorio. Il consiglio di classe o il team docenti deciderà se adottare o meno il PDP. Nel caso non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte.

L'inclusione degli alunni BES, DSA, H e con disturbi evolutivi specifici comporterà l'istituzione



di una rete di collaborazione tra più soggetti:

1. La scuola:

- definirà al suo interno una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso il lavoro del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
- Sensibilizzerà le famiglie a diventare parte attiva nella realizzazione di un progetto educativo condiviso e le sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e servizi sociali).

2. Il dirigente scolastico:

- Presiede e partecipa alle riunioni del gruppo GLI.
- Verrà messo a conoscenza dal referente GLI del percorso scolastico di ogni alunno BES.
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà.
- Favorisce contatti e passaggi di informazioni tra la scuola e le agenzie educative del territorio.

3. Il GLI:

- Avrà il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.
- Rileverà annualmente gli alunni BES.
- Raccoglierà e documenterà gli interventi didattici inclusivi.
- Rileverà annualmente il livello di inclusività della scuola.
- Elaborerà un piano annuale per l'inclusione.
- Sosterrà il lavoro dei vari team di classe.

4. Docenti di sostegno:

- Collaboreranno e aiuteranno la docente di classe a predisporre il piano di lavoro per l'alunno preso in carico.
- Affiancherà l'alunno nei momenti di lavoro all'interno della classe, in piccoli gruppi, facilitandone l'inserimento.
- Parteciperà ai momenti di programmazione della classe per meglio gestire il lavoro individualizzato e personalizzato predisposto nel PEI.
- Collaborerà con il gruppo GLI e con i docenti di classe per migliorare le pratiche inclusive della scuola.
- Monitorerà il proprio lavoro e le attività proposte giornalmente su un registro.

5. Il consiglio di classe o il team docenti:

- Insieme al referente del gruppo GLI svolgerà un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei BES presenti in classe.
- Rileverà gli alunni BES in base alla documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni oggettive, frutto dell'osservazione fatta in classe.
- Verbalizzerà e motiverà le decisioni assunte.



- Redigerà il piano di lavoro (PDP o PEI).
- Collaborerà con le famiglie.
- Monitorerà l'efficacia degli interventi progettati.
- Condividerà il piano di lavoro con le varie figure che collaborano nella classe.

6. La famiglia:

- Informerà il dirigente scolastico o i docenti di classe di situazioni di particolare difficoltà.
- Parteciperà agli incontri GLI organizzati con gli esperti esterni e i servizi del territorio.
- Condividerà e parteciperà alla stesura del piano di lavoro.

7. Alunni:

- Saranno favoriti i momenti di peer education, di educazione socio-affettiva e proposte didattiche secondo il metodo Montessori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione specifica e l'aggiornamento degli insegnanti avverrà in occasione delle riunioni del gruppo GLI con la presenza degli esperti esterni e con personale specializzato esterno (formatori montessoriani e psicopedagogisti) che tratteranno le tematiche relative all'inclusione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il momento della valutazione si baserà sulla finalità ben precisa di: assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento e di valorizzare le diversità e i bisogni specifici degli alunni come risorse e non come barriere. La valutazione perciò assicurerà l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, poiché inciderà sui livelli di autostima e motivazione degli alunni.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi proposti si prevedranno:

- Incontri di confronto con le famiglie.
- Incontri con l'equipe di specialisti.
- Restituzione dei casi durante le riunioni del GLI.

Per gli alunni con legge 104/1992 sarà redatto annualmente il PEI. Esso costituisce un progetto globale di percorso di vita nel quale confluiscono: progetti didattici, valutativi e riabilitativi.

Per gli alunni DSA e BES verrà stilato un PDP che prevedrà percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella stesura dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personalizzato del singolo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola



I diversi tipi di sostegno saranno organizzati ad opera della dirigente scolastica in condivisione con le varie componenti della scuola e in accordo con il lavoro del gruppo GLI.

Saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi specifici per l'integrazione di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola da anni collabora attivamente con i servizi presenti sul territorio. Anche il prossimo anno si cercherà di rafforzare i rapporti esistenti e di allargare la rete di collaborazione della scuola per meglio organizzare gli aiuti e i sostegni provenienti da questi servizi.

Si prevedranno momenti di collaborazione con i seguenti servizi presenti sul territorio:

- ASL (UONPIA): per confronti periodici in occasione degli incontri relativi all'attivazione di nuovi percorsi di sostegno.
- Collaborazione con le cooperative per meglio integrare gli interventi degli assistenti educativi.
- Rapporti con i centri diurni specialistici (Cometa, La Nostra Famiglia, La Vela, Centro Educare) per una maggiore collaborazione nel definire i percorsi didattici degli alunni in difficoltà.
- Collaborazioni con gli enti pubblici (Comuni, USP, CTS) per poter acquisire opportunità di formazione di risorse materiali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Saranno previsti incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione scuola-famiglia ai fini di stabilire un benessere scolastico diffuso e condiviso e per monitorare in modo più efficace il progetto di vita di ciascun alunno.

Per noi la collaborazione e la fiducia delle famiglie rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dei nostri alunni.

Le famiglie in tal senso e in accordo con le linee guida ministeriali, saranno coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione dei percorsi di lavoro (PEI, PDP, PDF) attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate.
- Ascolto e accoglienza dei loro bisogni.

Dal prossimo anno nella nostra scuola si cercherà di estendere a tutte le famiglie dei nostri alunni il progetto "Un giardino per tutti", che ricalca i principi dell'orto della pace montessoriano, come momento di condivisione e instaurazione di nuove



alleanze tra scuola e famiglia.

Tale percorso si proporrà di:

- Favorire il crearsi di rapporti sereni e costruttivi, mediante la collaborazione attiva tra famiglie, alunni e docenti.
- Avvicinare i genitori alla realtà scolastica come comunità accogliente e integrante.
- Sostenere le famiglie nel loro compito educativo.
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per progettare un curriculum attento ai bisogni educativi di tutti i nostri alunni si condivideranno le seguenti fasi operative, in linea con il metodo Montessori:

- Prevenzione: identificazione precoce di difficoltà transitorie, che se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri Handicap alla partecipazione della vita scolastica.
- Apprendimento/insegnamento: si procede tenendo conto dell'unicità dei singoli, dei loro punti di forza e di debolezza.
- Valorizzazione e promozione della vita sociale in classe: ogni docente sarà promotore del benessere scolastico, creando un clima di lavoro sereno e positivo. Il team docenti presterà attenzione al progetto di vita degli alunni in difficoltà, avendo riguardo del conseguimento delle competenze di base, utili all'acquisizione di un'autonomia crescente, e del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento. Per tal motivo saranno previsti momenti di apprendimento cooperativo, lavori in coppie e a piccoli gruppi.
- Sostegno ampio e diffuso: flessibilità della scuola nel rispondere ai diversi bisogni degli alunni. In questo processo il sostegno individuale è parte integrante e integrata della vita scolastica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica inclusiva e di integrazione per i singoli alunni BES, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe. A tal fine saranno individuate le competenze specifiche di ciascuno per l'attivazione di proposte e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni.

Sarà previsto anche l'utilizzo di attrezzature tecnologiche e software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione



Si prevedrà l'utilizzo di risorse economiche sia interne (fondo di solidarietà) che la partecipazione a bandi regionali/nazionali/comunali per:

- Integrare gli sforzi di aggiornamento e formazione dei docenti.
- Acquisto di nuove risorse tecnologiche e di ausili didattici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Verranno proposti "progetti ponte" per gli alunni BES che passeranno dal nido alla Casa dei Bambini, dalla Casa dei Bambini alla primaria e della primaria alla secondaria di primo grado. Questi progetti verranno pensati in base ai bisogni dei singoli alunni in difficoltà. Ci sarà accordo tra i docenti dei vari ordini sulle proposte didattiche da presentare per assicurare un inserimento sereno e per garantire la continuità didattica. Al passaggio di grado scolastico le nuove insegnanti riceveranno tutta la documentazione sul progetto di lavoro pensato sul bambino. Questo per favorire una migliore accoglienza e conoscenza all'interno del nuovo gruppo classe.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020